

Morto il biochimico Sidney Fox pioniere dell'origine della vita

È stato uno dei pionieri delle ricerche sull'evoluzione a livello molecolare. Per oltre cinquant'anni ha studiato l'origine della vita - su questa Terra e forse altrove -. Dapprima in laboratorio, poi con la teoria chimica e biochimica. Sidney Walter Fox (nella foto), 86 anni, è morto nel sonno la scorsa settimana a Mobile, Alabama. Nato a Los Angeles, dal 1993 si era trasferito alla University of Southern Alabama, ultima tappa di un itinerario professionale cominciato con il dottorato al California Institute of Technology.

Fox era venuto tre volte a Trieste (l'ultima nel settembre dello scorso anno), partecipando alle Conferenze sull'evoluzione chimica organizzate dal Centro di fisica teorica. Un gran pezzo d'uomo che amava le camicie a scacchi e le bretelle. Camminava a fatica, non ci sentiva bene, ma continuava a viaggiare e a tenere lezioni, con passione e curiosità giovanili.

Il suo nome rimarrà legato agli esperimenti realizzati negli anni Cinquanta, sulla scia di Oparin e di Miller. Fox era riuscito per primo a sinte-

tizzare in provetta una proteina a partire da aminoacidi sotto l'azione del calore, simulando le condizioni della Terra di 4 miliardi di anni fa. Microsfere proteinoidi, aveva chiamato i prodotti della sua reazione.

Da allora si era dedicato a elaborare uno schema di reazioni chimiche compatibili con la creazione di strutture via via più complesse, in cui le proteine si auto-organizzano a



formare le cellule. Negli ultimi anni si era lanciato in un'ipotesi azzardata ma affascinante, cercando di dimostrare l'analogia tra protocellule e protoneuroni: legando così l'evoluzione molecolare all'emergere delle unità costi-

tuenti il sistema nervoso. Quasi una forma di «coscienza molecolare».

Sidney Fox aveva collaborato a lungo con la Nasa, intrigato dalla possibilità di rintracciare microfossili su Marte. E aveva esposto le sue ricerche anche in Vaticano, dove era stato invitato più volte a parlare dell'origine della vita e a discutere sulle prospettive della biologia.

Fabio Pagan